

IL GOVERNATORE DEL MOLISE CHE SI LAMENTA PER LO STIPENDIO BASSO. SE 13.800 EURO AL MESE VI SEMBRANO POCCHI



Il presidente della Regione Molise, Donato Toma, alla guida di una maggioranza di centrodestra, a margine della conferenza stampa di fine anno, ha affermato "ritengo di essere pagato troppo poco per quello che faccio".

13.800 euro al mese, questa l'indennità fissata dalla legge regionale, non bastano al governatore che a soli 7 mesi dal suo insediamento ha già azzerato la giunta.

Uno schiaffo in faccia alle migliaia e migliaia di disoccupati, pensionati, cassintegrati e lavoratori con stipendi ordinari.

https://matteoderrico.it/wp-content/uploads/2019/01/toma_costi_della_politica.mp4

Video: Moliseweb

MOLISE, A POCHI GIORNI DALL'INSEDIAMENTO IL NEOGOVERNATORE RIVEDE LE DELEGHE AGLI ASSESSORI. QUANDO LA MUSICA CAMBIA



“La musica è cambiata!”.

“Sicuramente saranno privilegiati i consiglieri eletti, quindi gli assessori saranno pescati nella maggioranza e saranno interni”. Così ha esordito, in conferenza stampa, il

neo governatore di centrodestra della Regione Molise, Donato Toma, a poche ore dalla sua elezione.

A metà maggio, dopo circa tre settimane dal voto del 22 aprile, il presidente Toma ha firmato il decreto con le deleghe per gli assessori della sua giunta rinviando quelle che riguardano le quote rosa.

Tre giorni fa il presidente della regione Molise ha nominato Luigi Mazzuto quinto e ultimo assessore. Voluto da Salvini, è esterno ed è il coordinatore regionale della Lega. Saltano le quote rosa ed entrano assessori non eletti.

Ma non è finita. Oggi il presidente Toma ha già rivisto le deleghe agli assessori.

Come inizio non c'è male. Quando la musica cambia.

IL NEOGOVERNATORE DEL MOLISE A UN GIORNO DA PECORA: “A CASA MIA I CESSI LI PULISCO IO”



Il neo governatore del Molise, Donato Toma, ospite telefonico, su Radio Uno, di *Un Giorno da Pecora*, a una domanda dei conduttori Giorgio Lauro e Geppi Cucciari, che gli avevano ricordato una frase recente di

Silvio Berlusconi.

“I cessi a casa mia – ha spiegato – li pulisco direttamente io. Ho due bagni e poi, per tenerla buona, vado a pulire pure quelli di mia suocera. E confesso una cosa: io sono stato assessore a Campobasso, quando andavo al bagno mi pulivo il cesso da solo”.

Su Berlusconi, che in campagna elettorale aveva detto

di voler comprare una casa in Molise, Toma ha risposto ai conduttori.

“Gliela stiamo cercando in un posto dove le strade sono fatiscenti, così per andare a dormire lui le dovrà rifare”. Ha già individuato in quale posto? “Certo, gliela facciamo fare a Colletorto. Gli facciamo prendere una casa, così la ristruttura e siccome per arrivarci è complicato rifà la strada”.

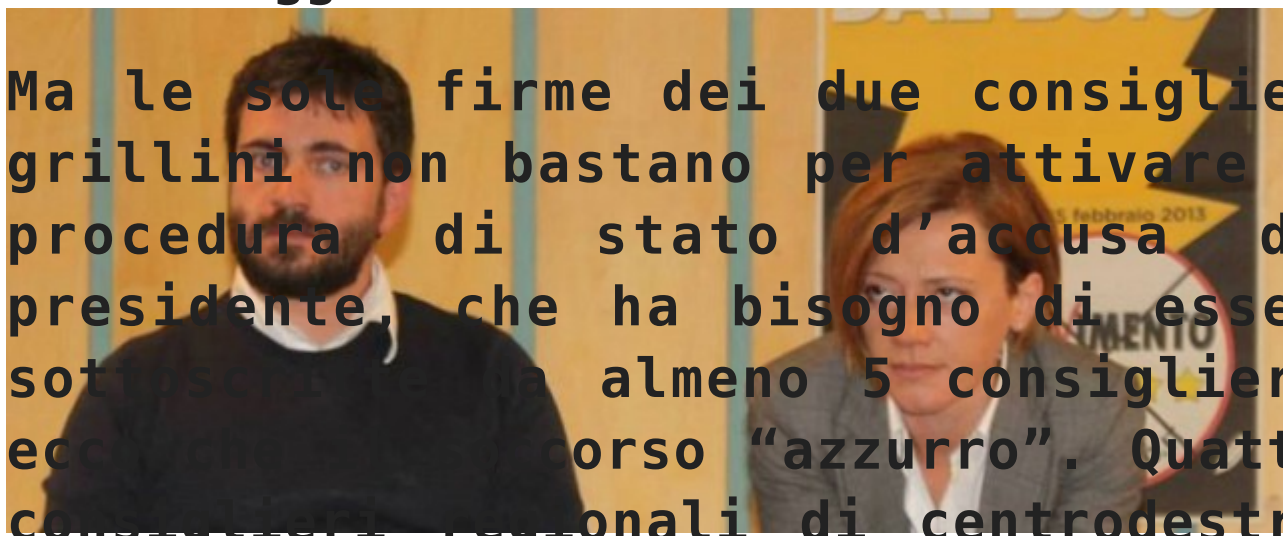
Fonte: Ansa

**I GRILLINI DEL MOLISE
VOGLIONO SFIDUCIARE IL
PRESIDENTE CON IL SOCCORSO
DEL CENTRODESTRA**

I consiglieri regionali grillini del Molise, Patrizia Manzo e Antonio Federico, presentano una mozione di sfiducia nei confronti del presidente della Regione Paolo Di Laura Frattura.

Nelle motivazioni della richiesta non vi è nulla di politico, ma riferimenti a fatti personali del presidente accusato di "dileggio nazionale".

Ma le sole firme dei due consiglieri grillini non bastano per attivare la procedura di stato d'accusa del presidente, che ha bisogno di essere sottoscritta da almeno 5 consiglieri, eccetto il corso "azzurro". Quattro consiglieri regionali di centrodestra, capeggiati dall'ex presidente della



Regione, condividono la mozione di sfiducia senza chiederne modifiche o integrazioni.

Una mozione imbastita sugli scandali privati del Presidente frutto del clima mediatico che non separa le responsabilità della vita privata da quelle politiche e amministrative del presidente Frattura.

mader